

## SOTTOSISTEMA HII-Basso Monferrato



### CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: pendii e crinali a profilo arrotondato

Fascia altimetrica: 200-300 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 50 metri

Pendenze: 5%-30%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: cerealicolo viticolo

Copertura forestale: cedui adulti/maturi

Variazioni cromatiche stagionali: molto marcate

Grado di antropizzazione storica: moderato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione: dall'inizio del XIX secolo

Densità insediativa: 40-89

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio: sostanziale cambiamento degli ordinamenti colturali (monocoltura)

Effetti della dinamica del paesaggio: conservazione dell'identità storica dei luoghi

### INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Fertili terre agrarie argillose, sollevate ed emerse da fondali marini profondi: ultime deboli tracce di scenari remoti.

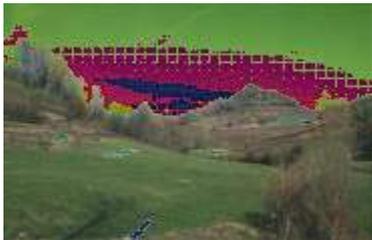
In una luminosità di spazi i coltivi vi si estendono a perdita d'occhio, tra ondulate successioni di colli dai morbidi pendii (Montiglio, Scandeluzza, Tonco, Calliano, Moncalvo, Casorzo, Grana, Montemagno). Largo spazio ha oggi il seminativo che, a partire dagli anni cinquanta, ha quasi del tutto soppiantato l'esteso vigneto. La pesante meccanizzazione agraria non ha ostacoli, dalla lavorazione del suolo al raccolto; mentre la vite ha cercato migliori opportunità oltre Tanaro, in terre "bianche", molto meno argillose e più adatte a produzioni di qualità.

Marginale è la presenza dell'albero, relegato a punteggiare con isolate verticalità i verdi, più freschi e poco permeabili corridoi vallivi, dove il prato stabile è elemento prezioso, anche di discontinuità tra i soprastanti arativi; in costante riduzione è il pioppeto impiegato senza successo in suoli non adatti.

Dimore concentrate sui colmi dei pendii per lo più in centri minori.

(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 157).

## SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCEBILI AL SOTTOSISTEMA HII

<p>Sovraunità: HII 6</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Fisionomie proprie per forme di transizione tra tondeggianti e rastremate colline marnoso-argillose, modellate in depositi marini di mare profondo e più conici rilievi sabbiosi, di mare assai poco profondo, più espanso a sud di questi luoghi e ben più rappresentato nel Sottosistema H I.</p> <p>Dopo l'abbandono del vigneto, che forniva vini di poco pregio, è succeduta un'agricoltura mista, orientata al seminativo (grano) o alla praticoltura asciutta, sostituita sulle sommità, in terre più povere e sabbiose, da circoscritti e modesti cedui di robinia (Piovà Massaia, Cunico, Cortanze, Corsione).</p>	
<p>Sovraunità: HII 7</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Rilievi collinari prevalentemente argillosi, dolcemente ondulati, si distendono tra lievi pendii in un ampio contesto cerealicolo (grano).</p> <p>Le caratteristiche pedologiche poco favorevoli ad una produzione enologica di pregio, nel dopoguerra hanno determinato una forte contrazione del vigneto, presente ancora in punti del rilievo sommitali.</p> <p>Praticoltura permanente nei corridoi vallivi mescolata al pioppeto, che trova scarsa fortuna in queste terre asfittiche. Posta ai margini di altre Sovraunità ben più ricche di tipologie abitative e costruttive particolari, anche nella H II 7 si avvertono richiami tosco-umbro-marchigiani per l'uso di blocchi giallastri d'arenaria locale (Pietra da Cantoni) nelle costruzioni tipiche dei luoghi (Grazzano Badoglio, Casorzo).</p> <p>Assente è la cascina sparsa, con insediamento concentrato in nuclei allargati sulle esposizioni migliori.</p>	